**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**gruppo**
Riv

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

**Operazione in presenza di rumore continuo che rende
difficoltosa la comunicazione verbale**cod. att.
U1**1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività in presenza di rumore continuo che rende difficoltosa la comunicazione verbale quali ad esempio quelle in cui il lavoratore:

- utilizza macchine, apparecchiature, utensili o altri strumenti rumorosi (ad es. trapani, frese, seghe circolari, motoseghe, avvitatori pneumatici...)
- lavora in presenza di impianti, macchinari rumorosi
- guida automezzi, macchine operatrici rumorose

In particolare si possono presentare i seguenti danni a seconda del livello sonoro (inteso sulle 8 ore giornaliere e 40 settimanali) e del tempo di esposizione:

- livello sonoro inferiore a 80dB(A): nessun danno
- livello sonoro compreso tra 80 e 85 dB(A): innalzamento temporaneo della soglia uditiva
- livello sonoro compreso tra 85 e 90 dB(A): ipoacusia da trauma acustico cronico, innalzamento permanente della soglia uditiva
- livello sonoro superiore a 90 dB(A): ipoacusia da trauma acustico cronico, innalzamento permanente della soglia uditiva
- livello sonoro superiore a 130 dB(A): danni irreversibili, ipoacusia da trauma acustico acuto

Nel caso di soggetti esposti a rumore di livello pari o superiore a 85 dB(A) si deve sottoporre i soggetti a sorveglianza sanitaria e istituire un registro degli esposti così come previsto dal D.Lgs. 277/91.

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Il principali rischi connessi con l'esposizione al rumore sono a carico della salute dei lavoratori.

Gli effetti nocivi che i rumori possono causare sull'uomo dipendono da tre fattori: intensità del rumore, frequenza del rumore e durata nel tempo dell'esposizione al rumore.

Questi effetti possono esser distinti in:

- a. **effetti uditivi**: vanno ad incidere negativamente a carico dell'organo dell'udito provocando all'inizio fischi e ronzii alle orecchie con una iniziale transitoria riduzione della capacità uditiva e successiva sordità, che in genere è bilaterale e simmetrica.
- b. **effetti extrauditivi**: insonnia, facile irritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione sino a giungere ad una sindrome ansioso - depressiva, aumento della pressione arteriosa, difficoltà digestiva, gastriti od ulcere, alterazioni tiroidee, disturbi mestruali, ecc.

Il rumore agisce sull'orecchio umano causando secondo la natura e l'intensità della stimolazione sonora:

- uno stato di sordità temporanea con recupero della sensibilità dopo riposo notturno in ambiente silenzioso;
- uno stato di fatica con persistenza della riduzione della sensibilità e disturbi nell'udibilità della voce di conversazione per circa 10 giorni;
- uno stato di sordità da trauma acustico cronico con riduzione dell'intelligibilità

3-SITUAZIONI CRITICHE

- situazioni in cui il livello di rumorosità è superiore ai 130 dB

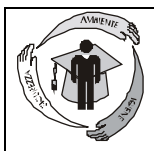
4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

Eventi incidentali diretti:

- rottura timpanica

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**5.1 Prima di iniziare l'attività:**

- controllare lo stato di efficienza delle attrezzature e dei macchinari, in particolare il rivestimento e gli altri eventuali sistemi di isolamento
- controllare lo stato di efficienza dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare
- indossare ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale vedi sezione 6

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**5.2 Durante l'attività:**

- non utilizzare le macchine con le eventuali cabine o cofanature isolanti aperte
- ridurre il ritmo e/o la velocità di lavorazione delle macchine, attrezzature e se possibile non utilizzarle in condizioni estreme
- se possibile evitare l'utilizzo contemporaneo di più attrezzature rumorose al fine di ridurre il livello di rumore del locale

5.3 Alla chiusura delle attività:

-

5.4 Misure di carattere generale

- effettuare la regolare manutenzione delle macchine ed attrezzature
- ridurre la concentrazione di macchine nei locali
- installare le macchine rumorose lontano dalle pareti
- separare le lavorazioni rumorose dalle altre
- segnalare con apposito cartello le zone ad elevata rumorosità
- limitare l'accesso alle sole persone autorizzate

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

Sulla base della valutazione del rischio:

- cabine di stazionamento
- schermatura attrezzature

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Sulla base della valutazione del rischio:

- Otoprotettori (Rif. Manuale DPI – uC.1)
- Cuffie (Rif. Manuale DPI – uC.2)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI**7.1 P.O.S. 2°livello**

-

7.2 SAFETY NET

-

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 277/91

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ**8.1 Raccomandazioni**

-

8.2 Divieti


-

8.3 Incompatibilità

- presenza di persone non protette in zona segnalata

9 - GESTIONE EMERGENZE**9.1 Procedure di emergenza**

-

	Università degli Studi di Udine	SPA – U1
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Data 3-03-04 Rev. A-01/05 Pag. 3 di 3

9.2 Dispositivi per l'emergenza

-

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

- Informativa sui rischi connessi all'esposizione a rumore

Formazione

- Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

11 – REVISIONI A CURA DI

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118